

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE 2021

1 → Obiettivo dell'iniziativa

L'iniziativa intende favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate, attraverso il finanziamento di progetti di avvio o sviluppo di Cooperative Sociali e Cooperative operanti nel settore delle arti, dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero (ex D.Lgs. n. 63 del 2012), Associazioni Culturali, di Volontariato, di Promozione Sociale e Riconosciute (in possesso della personalità giuridica), Fondazioni e realtà in possesso della qualifica di Imprese Sociali.

Particolare attenzione sarà riservata ai progetti che realizzano attività innovative e nuova occupazione giovanile.

2 → Realizzazione dell'iniziativa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo mette a disposizione dell'iniziativa i seguenti plafond:

- un plafond di € 300.000 destinato a sostenere l'ammontare degli interessi passivi dei prestiti concessi dalla Banca ai Destinatari;
- un plafond massimo di € 400.000 destinato all'erogazione di contributi a favore dei Destinatari che dimostreranno di aver raggiunto gli obiettivi prefissati in sede di presentazione del progetto e di aver soddisfatto i criteri di priorità dell'iniziativa.

Le Camere di Commercio di Padova e di Venezia Rovigo mettono a disposizione i propri servizi di formazione, accompagnamento e consulenza in favore delle nuove imprese per supportare le fasi di avvio e di sviluppo dei progetti.

L'Associazione Vobis assiste i richiedenti al fine di migliorarne la capacità di accesso al credito.

Intesa Sanpaolo stanziava per la specifica iniziativa un plafond di € 4.000.000,00, valuta i progetti ed eroga i finanziamenti, il cui tasso di interesse viene poi rimborsato al Destinatario dalla Fondazione.

L'iniziativa è valida fino al 31/12/2021, salvo proroghe.

L'iniziativa potrà essere in seguito implementata - anche con la partecipazione di altri enti - sia attraverso versamenti in denaro destinati al pagamento degli interessi e all'erogazione di contributi in conto capitale, sia attraverso nuove forme di collaborazione, quali l'offerta di servizi integrativi o l'inserimento dei progetti finanziati in ulteriori percorsi di sviluppo.

3 → Destinatari

I richiedenti devono avere sede operativa nelle province di Padova e Rovigo.

- **Progetto A** – Può essere presentato da Cooperative Sociali e Cooperative operanti nel settore delle arti, dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero (ex D.Lgs. n. 63 del 2012), Associazioni Culturali, di Volontariato, di Promozione Sociale e Riconosciute (in possesso di personalità giuridica), Fondazioni e realtà in possesso della qualifica di Imprese Sociali. Potranno essere ammesse anche, a giudizio della Commissione e della Banca, realtà aventi forma giuridica diversa ma partecipate al 100% da enti appartenenti alle tipologie sopra menzionate.

Tali enti devono aver iniziato l'attività da almeno 24 mesi da far data dalla presentazione della domanda, come da visura camerale;

- **Progetto B** – Può essere presentato dagli stessi enti richiamati al punto precedente, da costituire o con inizio attività nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Le Cooperative Sociali devono risultare iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative e Consorzi Sociali (DGRV 3/4/2007 n. 897).

La qualifica di impresa sociale deve risultare dalla visura camerale.

Le associazioni culturali, di volontariato, di promozione sociale e riconosciute, operanti in ambito sociale e culturale, dovranno essere iscritte ai relativi registri, regionali o nazionali.

Le Fondazioni devono essere iscritte nel Registro Regionale o Prefettizio delle Persone Giuridiche.

4 → Oggetto

L'iniziativa prevede la concessione da parte della Banca di **finanziamenti** per sostenere le spese relative alla realizzazione **di progetti in grado di generare nuova occupazione**. Mentre la quota capitale del finanziamento rimane a carico dei Destinatari, la quota interesse viene poi semestralmente rimborsata dalla Fondazione direttamente al Destinatario.

Si sottolinea che l'erogazione o la mancata erogazione dei contributi non incide sugli obblighi che i Destinatari assumono nei confronti della Banca con la sottoscrizione dei contratti di finanziamento.

Al termine della realizzazione del progetto, oltre al finanziamento ricevuto, i Destinatari potranno richiedere un contributo, fino ad un massimo del 10% del finanziamento concesso nell'ambito della presente iniziativa per i progetti di tipo A e del 20% per i progetti di tipo B.

Tali richieste saranno selezionate dalla Commissione Socio-culturale appositamente istituita, dopo una valutazione dei servizi offerti, della creazione effettiva di nuovi posti di lavoro, della politica del lavoro adottata, della sostenibilità economica del progetto, della valenza sociale e culturale e dell'impatto sociale.

Le valutazioni verranno effettuate dopo 24 mesi dall'erogazione del finanziamento. Nel caso in cui gli obiettivi di occupazione vengano raggiunti già dopo 12 mesi mediante la stipula di contratti a tempo indeterminato, i Destinatari avranno facoltà di richiedere che la valutazione funzionale all'erogazione della premialità a fondo perduto venga anticipata.

5. → Caratteristiche dei progetti

Sono ammissibili alla valutazione i progetti che:

- realizzano attività nel territorio delle province di Padova e Rovigo;
- prevedono l'inserimento lavorativo di disoccupati, regolato da contratti nazionali di categoria, di durata minima di 12 mesi, sottoscritti a far data dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento.

I progetti dovranno risultare sostenibili, da un punto di vista economico e, possibilmente, replicabili su larga scala.

I progetti finanziati dovranno avere documentazione di spesa datata solo successivamente alla comunicazione di ammissione al finanziamento.

6 → Caratteristiche dei richiedenti

I richiedenti inoltre dovranno dimostrare:

- di avere al proprio interno almeno una risorsa dedicata all'ambito organizzativo, gestionale e/o amministrativo;
- di avere avuto, nei precedenti esercizi, se non neo-costituita, un'attività regolare e non episodica, con un livello sufficientemente costante di ricavi;
- di redigere un bilancio completo di stato patrimoniale e conto economico, possibilmente in conformità alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit", emanate dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009. L'adozione di schemi differenti da quelli suggeriti dall'Agenzia del Terzo Settore è considerata equivalente, se in presenza di obblighi previsti da norme di legge, come avviene per i soggetti costituiti in forma societaria;
- di esporre, nel bilancio relativo all'anno precedente se presente, un valore positivo di patrimonio netto, salvo siano stati adottati adeguati provvedimenti di ricapitalizzazione.

7 → Costi ammessi al finanziamento

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- investimenti fissi: acquisto, costruzione e ristrutturazione di beni immobili, acquisto di impianti, macchinari e attrezzatura di qualsiasi genere (anche usata) destinata all'attività e, in particolare, a
 - *incrementare il fatturato;*
 - *introdurre nuovi servizi o prodotti;*
- investimenti immateriali: marchi, brevetti, pubblicità, spese per l'avviamento dell'attività, costi capitalizzati (impianto, ampliamento e ristrutturazione);
- spese volte a migliorare la competitività e la qualificazione del richiedente, quali:
 - *conseguimento certificazioni di qualità;*
 - *spese per attività di formazione e riqualificazione professionale;*
 - *miglioramento degli standard qualitativi;*
- acquisto scorte (nel limite del 20% dell'investimento);
- costi artistici e/o di produzione artistica e culturale (entro il limite del 40% dell'investimento);
- spese finalizzate all'avvio dei progetti.

8 → Caratteristiche dei finanziamenti

I finanziamenti si caratterizzano per:

- finanziabilità fino all'80% del costo dell'investimento sostenuto e documentato;
- durata da un minimo di 24 mesi a un massimo di 60 mesi, oltre al periodo intercorrente tra la data dell'erogazione del finanziamento e il 30 giugno o 31 dicembre immediatamente successivo;
- rimborso mediante rate semestrali del capitale e degli interessi passivi, con scadenza semestrale al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno;
- erogazione di un contributo a fondo perduto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dell'importo equivalente agli interessi passivi maturati; a seconda della posizione fiscale del Destinatario, verrà applicata o meno la ritenuta del 4%.

Gli importi dei finanziamenti sono:

• per imprese sociali, cooperative sociali e culturali e fondazioni:

fino a € 300.000, minimo € 20.000;

• per associazioni di promozione sociale, culturali e di volontariato operanti in ambito sociale e culturale:

fino a € 50.000, minimo € 20.000.

9 → **Presentazione della richiesta di partecipazione e documentazione da allegare**

Le domande dovranno pervenire esclusivamente a mezzo internet, compilando l'apposita modulistica secondo le modalità e nei termini indicati nella sezione <https://rol.fondazionecariparo.it/Frontend/Rol/>.

Il modulo compilato dovrà essere stampato e sottoscritto in tutte le sue parti dal Legale Rappresentante e corredato dalla documentazione di seguito indicata.

Le domande pervenute con modalità differenti da quelle indicate non saranno prese in considerazione.

Per informazioni sull'iniziativa è possibile rivolgersi alla Fondazione telefonando al numero 049-8234828 oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo alberto.bortolami@fondazionecariparo.it.

Oltre al modulo di iscrizione, sottoscritto dal legale rappresentante, il richiedente dovrà presentare:

- Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi in conto interessi (art. 28, comma 2 D.P.R. 600/1973);
- Atto Costitutivo e Statuto;
- Bilanci consuntivi degli ultimi due anni, se presenti;
- Bilancio preventivo esercizio corrente;
- Materiale informativo sul soggetto richiedente (storia e ambiti di intervento);
- Relazione illustrativa del progetto, oggetto del finanziamento;
- Budget (piano economico e piano finanziario) di progetto;
- Eventuali convenzioni o accordi stipulati per la realizzazione del progetto.

10 → **Procedura di selezione e criteri di valutazione dei progetti**

La concessione dei finanziamenti avverrà sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute, qualora il loro numero fosse tale da superare cumulativamente lo stanziamento previsto.

La procedura di selezione si articola in due fasi:

a) **Verifica formale**

Nel corso della verifica formale, sarà valutata, sulla base dei criteri stabiliti nel presente regolamento, l'ammissibilità del richiedente e la coerenza del progetto rispetto alle finalità del bando.

Saranno pertanto escluse le domande che risulteranno:

- presentate da enti non previsti dal regolamento;
- non complete di tutta la documentazione richiesta;
- relative a progetti non compatibili con le tipologie previste;
- riferite a progetti già avviati o conclusi, prima di conoscere l'esito della richiesta di finanziamento.

b) Valutazione di merito

La valutazione di merito riguarderà solo le richieste che hanno superato positivamente la verifica formale. L'analisi si incentrerà su:

- obiettivi di inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai giovani;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
- valutazione della solidità organizzativa, economica, finanziaria e patrimoniale del richiedente;
- grado di innovazione del progetto, considerando il servizio, processo o prodotto presentato, il modello gestionale individuato e la cooperazione con altre realtà del territorio, in particolare con aziende profit;
- valenza culturale e sociale dei progetti presentati.

Conclusa la procedura di selezione, le richieste verranno esaminate dalla Commissione Socio-culturale, che individuerà i progetti da finanziare. Intesa Sanpaolo Spa completerà l'istruttoria delle richieste per l'eventuale ammissione al credito. Provvederà quindi a contattare direttamente i beneficiari per il perfezionamento e l'erogazione del prestito, dando comunicazione alla Commissione dell'importo erogato e del piano finanziario.

L'esito della domanda di finanziamento, sia negativo che positivo, verrà comunicato per iscritto dalla Fondazione.

11 → Monitoraggio

I progetti ammessi al finanziamento saranno oggetto di successivo monitoraggio.

È prevista la sospensione dell'erogazione del contributo per la copertura degli interessi nel caso in cui:

1. il finanziamento erogato dalla Banca risulti essere utilizzato dal Destinatario per finalità diverse o in difformità rispetto a quanto previsto dal Progetto;
2. il Destinatario del finanziamento apporti modifiche sostanziali al Progetto senza il preventivo assenso della Commissione Socio-culturale;
3. il Destinatario del finanziamento ometta di trasmettere alla Commissione Socio-culturale la documentazione richiesta e di comunicare qualsiasi informazione e/o notizia che possa incidere sull'efficacia del Progetto, ivi comprese quelle inerenti la propria organizzazione e forma giuridica, nonché al regime fiscale cui è sottoposto;
4. il Destinatario del finanziamento sia inosservante del Codice Etico e Comportamentale adottato dalla Fondazione.

Verrà valutato, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo premiale a fondo perduto:

1. la creazione effettiva di nuovi posti di lavoro (in particolare di giovani);
2. la tipologia dei rapporti attivati, rispetto a quelli previsti nel progetto presentato;
3. la corrispondenza degli obiettivi prefissati con i risultati raggiunti.

I beneficiari dovranno fornire le informazioni richieste compilando il questionario dedicato all'iniziativa, disponibile sul sito internet dedicato.

Il **questionario** dovrà essere **compilato dopo 24 mesi dall'avvio del progetto**. Dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante e inviato alla Fondazione a mezzo mail all'indirizzo alberto.bortolami@fondazionecariparo.it.

12 → Concessione del contributo in conto capitale

Sulla base delle informazioni raccolte, e previa analisi circa il raggiungimento degli obiettivi di Progetto, la Commissione Socio-culturale valuterà la possibilità di concedere contributi a fondo perduto fino ad un massimo del **10% del finanziamento concesso per i progetti di tipo A e del 20% per i progetti di tipo B.**

13 → Servizio di assistenza e consulenza

I progetti ammessi al finanziamento potranno accedere ai servizi di formazione, assistenza e consulenza delle Camere di Commercio e/o degli enti ad esse collegati, o destinatari di finanziamenti camerali per la realizzazione di tali servizi.